

U

Ualdi Angelo, 1903. Residente in Francia, si porta in Spagna nell'ottobre del 1936. È dapprima inquadrato nella formazione Picelli e poi nel battaglione Garibaldi. Ferito a Majadahonda. Passa in seguito con ogni probabilità alla brigata Garibaldi. Caduto a Villanueva del Pardillo, fronte di Brunete, il 13 luglio 1937.

Ugabio Michele, 30/1/1895, Torino. Residente a Vaux en Velin, il 26 agosto 1937 parte per la Spagna. È assegnato alla brigata Garibaldi e partecipa alle battaglie di Fuentes de Ebro, Estremadura, Caspe e dell'Ebro. Rientra in Francia dopo il mese di ottobre 1938.

Ughetto Guido, 1908. Falegname. Il 7 dicembre 1936 si arruola nelle Brigate Internazionali, ed è assegnato all'officina di guerra n. 2 ad Albacete. Qui rimane sino al marzo del 1937. In seguito è inquadrato nella brigata Garibaldi, ed opera sui fronti di Caspe e dell'Ebro.

Ughini Emilio Carlo di Giuseppe, 12/2/1907, Castelleone (Cr). Fresatore e trapanista, comunista. Recatosi a Ginevra il 29 ottobre 1937 ufficialmente per assistere alla partita di calcio Italia - Svizzera, non fa rientro in Italia. Attraverso Parigi, raggiunge la Spagna dove è arruolato nell'Artiglieria internazionale, batteria Rosselli. Alla fine della guerra ottiene il grado di sergente capopezzo. Passato in Francia, dopo essere stato internato più volte è tradotto in Italia nel 1941 e confinato a Ventotene. In seguito è partigiano, comandante di una squadra nella 120ª brigata SAP a Milano.

Ugolini Angelo di Antonio e Antinori Maria, 14/12/1896, Sogliano al Rubicone (Fo). Operaio, comunista. Residente in Francia dal 1915, è segnalato per le sue idee e la sua attività politica. Nell'ottobre 1936 parte per la Spagna repubblicana e si arruola nella 2ª compagnia del battaglione Garibaldi. Partecipa a diverse azioni, rimanendo ferito a Pozuelo. Dopo la guarigione è sergente del 1º battaglione della brigata Garibaldi, e combatte in Estremadura, a Caspe e sull'Ebro. Rientra probabilmente in Francia con i resti delle Brigate internazionali.

Ugolini Renato di Pasquale e Gallori Palmira, 4/12/1902, Firenze. Orefice incisore, socialista. Partito per Buenos Aires nel 1927, è naturalizzato argentino e partecipa a tutte le iniziative antifasciste soprattutto di indirizzo socialista. Nel dicembre 1936 si porta in Spagna raggiungendo dapprima il porto di Le Havre e poi Barcellona. Per partire, deve vendere il suo negozio di orificeria in Argentina. Arruolato nel Battaglione "de la Muerte", combatte sui fronti di Madrid e di Aragona. Passato in seguito in Francia, pare si sia recato anche in Italia con passaporto falso. Nel 1938 rientra in Argentina.

Ugolini Sante, 1909. Comunista. Il suo nome figura in un elenco di combattenti comunisti giunti in Spagna nel febbraio 1937. È inquadrato dapprima nell'11ª batteria antiaerea e poi nella 38ª batteria di campagna.

Uguccioni Paterniano, 12/7/1901, Fano

(Ps). Meccanico. Il suo nome figura in un elenco di volontari appartenenti alla Colonna Italiana transitati da Perpignano, e diretti o provenienti dalla Spagna repubblicana. Presso il CPC è segnalato quale autista di Carlo Rosselli.

Uguccioni Umberto di Alfredo e Alegi Virginia, 2/4/1905, Fano (Ps). Pittore. Secondo il comune di nascita, sarebbe emigrato in Argentina il 30 novembre 1936. La Divisione di Polizia Politica, informa che tra i volontari nelle milizie repubblicane in Spagna si troverebbe anche tale Umberto Uguccione.

Uguzzoni Giuseppe di Decenzio e Gibertoni Massima, 14/3/1911, Modena. Musicista, anarchico, comunista. Suonatore di violino, attivo antifascista, emigra nel 1934 in Svizzera portandosi successivamente in Francia. Durante la guerra civile fa parte della Colonna Italiana. Rientrato in Italia il 25 maggio 1939, viene confinato dapprima alle Tremiti, poi a Scalea in quanto considerato sovversivo pericoloso ed ex-combattente repubblicano di Spagna.

Ukmar Antonio di Francesco e Ukmar Anna, 6/12/1900, Trieste. Ferroviere, comunista. Attivo durante le grandi lotte operaie del primo dopoguerra, è inviato dal suo partito a Genova dove viene fermato dalla polizia e licenziato dalle ferrovie nel 1928. Espatriato clandestinamente, tre anni dopo partecipa al IV° Congresso del PCd'I a Colonia. Nel 1933 è in Urss. Da qui raggiunge la Spagna nell'ottobre 1936 ed è assegnato inizialmente all'Artiglieria internazionale fino al mese di novembre. In seguito, ricopre incarichi importanti, anche come responsabile del lavoro politico nella Brigata Garibaldi. Rientrato in Francia nel 1939 ed internato, evade dal campo ed è inviato in Etiopia in missione assieme ad

Ilio Barontini. Tornato in Francia opera con i FTP fra il 1942 e il 1943. Incarcerato a Castres, attua assieme ad Alessandro Vaia e ad altri detenuti politici una coraggiosa evasione. Poi si trasferisce in Italia e qui opera con le formazioni partigiane della Liguria, comandante della VIª zona operativa. Nel dopoguerra si stabilisce a Capodistria.

Urban Umberto di Giacomo e Bin Santa, 21/10/1904, Codroipo (Ud). Contadino. A sedici anni emigra in Francia, stabilendosi ad Issy le Molineaux. Nel dicembre 1936 la polizia intercetta una sua lettera in cui preannuncia la prossima partenza per la Spagna repubblicana. Combattente in reparto e per un periodo imprecisati, nel maggio 1938 viene nuovamente segnalato dalla polizia ad Issy les Moulineaux.

Urban Vito di Giuseppe e Busut Giacomina, 9/6/1904, Terzo di Aquileia (Ud). Carpenteriere, comunista. Di famiglia antifascista, verso la metà degli anni Venti emigra in Francia per sfuggire alle persecuzioni. È tra i primissimi volontari ad accorrere in Spagna allo scoppio dell'insurrezione franchista, e si arruola nella Colonna Italiana. Prende parte ai combattimenti sui fronti di Huesca e Tardienta. In seguito passa alla brigata Garibaldi, ed è assegnato al 2° battaglione, con il quale opera sui fronti di Brunete, Estremadura, Caspe ed Ebro. Rimasto ferito sull'Ebro, si presume sia morto durante il trasporto in ospedale.

Usaggi Pietro di Eugenio e Capaci Santa, 24/1/1905, Monselice (Pd). Comunista. Partito per la Spagna da Bruxelles nel 1936, nel settembre dell'anno successivo è arruolato nel 1° battaglione della brigata Garibaldi. Partecipa alle azioni militari della brigata, poi fa ritorno a Bruxelles nel 1939.

Usaj Cirillo di Valentino e Velikonja Maria,

5/4/1908, Tolmin/Tolmino (Slovenia). Commesso di negozio, comunista. Attivo nel primo dopoguerra nell'Isontino, nel 1929, al momento del servizio militare, espatria in Jugoslavia, raggiungendo poi Vienna e infine Parigi. Espulso dalla Francia, si reca in Urss. Nel maggio 1937 arriva in Spagna ed è assegnato alla batteria Gramsci. È commissario della batteria, che guida nel corso del 1938 sui fronti del Levante e di Valenza. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs. Durante la seconda guerra mondiale è partigiano con i FTP, e partecipa alla liberazione di Parigi come commissario di compagnia. Nell'aprile 1945 si porta in Italia e prende parte alla Liberazione di Torino.

Usseglio Giovanni Battista di Alessandro e Gai Gischia Giuseppa, 9/12/1904, Giaveno (To). Contadino. Espatriato in Francia nel 1909, alcuni anni dopo si lega agli ambienti dell'emigrazione democratica. Nel dicembre 1936 parte per la Spagna e viene assegnato alla XVª Brigata internazionale. È addetto alla cucina e segue la brigata sui fronti di Madrid e di Córdoba. Ritorna in Francia nell'agosto 1937. Quattro anni dopo, nel 1941, è internato a Vernet. Accompagnato alla frontiera italiana il 25 giugno 1941, dichiara di non aver conosciuto in Spagna altri italiani. È confinato a Ventotene. Nel 1944, arrestato dai tedeschi, è deportato in campo di concentramento in Germania.